



ULTIMA N° 76

PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

PROVINCIA  
DI FIRENZE

Firenze, mercoledì 26 maggio 2010

**Programma dei lavori per il Consiglio Provinciale del 31 maggio 2010**  
(Convocato alle ore 15.00)

DELIBERE

Presidente David Ermini

1. Approvazione verbale della seduta di Consiglio del 15 marzo 2010 (n. 54).

Presidente Andrea Barducci

2. Associazione Nazionale delle città con pianificazione strategica (Rete città strategiche – RECS). Adesione della Provincia di Firenze (n. 8). *Immediatamente eseguibile*

MOZIONI

3. PdL: “Introduzione della tariffa mensile di € 80 per il trasferimento dei diversamente abili verso le strutture semiresidenziali dei Comuni del Circondario” (n. 29).
4. PdL: “Piano di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2010/2011” (n. 24).

INTERROGAZIONI

5. Cons. Cordone: “Rapporto tra decreto legge di riforma degli enti lirici e Maggio Musicale Fiorentino; ruolo della Provincia e dell’Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci” (41).
6. Conss. Calò e Verdi: “Cooperativa in appalto che gestisce la filiale UPS di Calenzano licenzia delegato sindacale perché pretende il rispetto degli accordi” (n. 40).
7. Conss. Calò e Verdi: “Inquinamento della falda Fonte a Lamo sulla SP 56 tratto S.Polo-Figline Valdarno per interventi mal eseguiti. Protesta dei cittadini” (n. 38).
8. Conss. Calò e Verdi: “Chiarimenti circa l’intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili che da sempre è stato ritenuto il fiore all’occhiello dell’azienda” (n. 50).
9. Conss. Calò e Verdi: “Nuovi tagli al servizio scolastico e al personale docente e non nella provincia fiorentina. Conseguenza principale dell’ultimo riordino della Ministra Gelmini” (n. 49).
10. Conss. Calò e Verdi: “Chiarimenti sul funzionamento dell’Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino e sulle condizioni dei degenti internati e del personale addetto” (n. 46).
11. Conss. Calò e Verdi: “Parere dell’Amministrazione Provinciale sull’istituzione dell’Unione dei Comuni ‘Città della Piana’ da parte dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa” (n. 45).
12. Conss. Baldini, Nascosti e Ciampolini: “Si vota per il Consiglio degli stranieri di Empoli” (n. 44).
13. Conss. Calò e Verdi: “Comune di Figline Valdarno, piazza Caduti di Piand’Albero, al sottopasso ferroviario, barriere architettoniche. Protestano cittadini disabili anziani e famiglie con figli piccoli” (n. 59).



14. Cons. Calò e Verdi: “Variante SS 69, passerella ponte sull’Arno a Figline Valdarno. Conclusione dei lavori, secondo ponte sull’Arno tra Figline Valdarno e Reggello. Tempistica delle procedure per la progettazione” (n. 60).
15. Cons. Calò e Verdi: “Ataf, nuove dismissioni dell’azienda produrranno una diminuzione degli organici, i sindacati annunciano un periodo di lotta. I lavoratori citano una lettera della stessa Provincia al Presidente dell’Ataf che avalla la riduzione degli organici? La preoccupazione aumenta anche per la dismissione della società satellite di Ataf, Opitec, in cui lavorano 55 operai metalmeccanici” (n. 58).
16. Cons. Ciampolini, Baldini, Massai e Nascosti: “Scuola di Londa” (n. 57).
17. Cons. Calò e Verdi: “Nuovo progetto di messa in sicurezza del fosso di Castiglionchio” (n. 61).
18. Cons. Cordone: “Ruolo necessario di coordinamento da parte della Provincia di Firenze tra la Regione Toscana e il Comune di Montespertoli, sulla vicenda degli abusi edilizi in quel Comune” (n. 62).
19. Cons. Calò e Verdi: “17 maggio 2010 sciopero dei lavoratori dell’AGILE/EUTELIA” (n. 73).
20. Cons. Calò e Verdi: “La rotonda al casello Incisa Reggello dell’Autosole, così come richiesta dai sindaci del Valdarno, non decolla. Gravi ritardi della Provincia di Firenze nella realizzazione di un piano di fattibilità” (n. 68).
21. Cons. Calò e Verdi: “Dopo il drammatico appello dei 38 lavoratori del Calzaturificio Migliorini, costretti ad altri 12 mesi di cassa integrazione e l’interessamento del PRC, il Sindacato chiede l’avvio dell’Unità di crisi della Provincia di Firenze e il coinvolgimento della Regione Toscana” (n. 67).
22. Cons. Calò e Verdi: “Aggravamento voragine e ulteriore collassamento del tombamento sul fosso di Castiglionchio in prossimità delle Grafiche Tanini, abitato di Rosano – Comune di Rignano sull’Arno” (n. 72).
23. Cons. Montagni, Bartaloni, Capecchi, Melani e Cei: “Azienda Allegri di Vinci – termine cassa integrazione” (n. 71).
24. Cons. Calò e Verdi: “Azienda ‘Allegri’ di Vinci, uno su tre in cassa integrazione, liquidazione di mano d’opera in mobilità con forti sgravi contributivi. Fermare l’emorragia della crisi e richiedere le procedure per gli ammortizzatori sociali” (n. 69).
25. Cons. Cordone: “Messa in sicurezza della frana avvenuta recentemente nella zona di Macereto nel Comune di Reggello” (n. 70).
26. Cons. Sensi: “Costi evento del Genio Fiorentino denominato ‘Cento canti per Firenze’”. (83)
27. Cons. Sensi e Comucci: “Florence Multimedia. Tutti i numeri del Presidente”. (85)
28. Cons. Ciampolini, Nascosti, Baldini, Massai e Franchi: “Verifica della gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti”. (82)



29. Cons. Cordone: “Consiglio degli Stranieri di Empoli e suo eventuale inserimento nel percorso di Election Day nella Provincia di Firenze”. (84)
30. Cons. Cordone: “Incertezza della situazione dei lavoratori della Selex Galileo di Campi Bisenzio”. (81)
31. Conss. Calò e Verdi: “Due donne a Firenze vengono licenziate perché incinte. Per sostenere il diritto alla maternità con il diritto al lavoro, entrambe sostengono un’azione nel Tribunale di Firenze. Grave caso di discriminazione di genere, le istituzioni e la politica non devono tacere”. (80)
32. Cons. Cordone: “Ipotesi di chiusura del biennio del Liceo ‘Giotto Ulivi’ nel Comune di Firenzuola”. (79)

**Il Presidente del Consiglio**  
**Avv. David Ermini**



## *Domande d'attualità per la seduta di Consiglio del 31Maggio 2010*

1. **Conss. Calò e Verdi:** - Edil Lame di Barberino Valdelsa, finisce la cassa integrazione ordinaria e scatta la cassa straordinaria. Nella Valdelsa persiste un clima d'incertezza e di pausa sul versante occupazionale.
2. **Cons. Giunti:** Frana a Macereto – Reggello.
3. **Conss. Calò e Verdi:** Mancano di finanziamenti per il consolidamento e risanamento del fronte franoso di Macereto in loc. Reggello.
4. **Conss. Calò e Verdi:** Italia Solare Industrie completamento dei lavori della prima linea produttiva, progressivo reingresso dei lavoratori della cassa integrazione alla produzione. Rispetto degli impegni assunti in materia di rilancio delle attività, occupazione, lavoro e salari.
5. **Cons. Cordone:** Sulla realizzazione di una palestra nel comune di Borgo San Lorenzo e relativa omologazione per i vari tipo di sport.
6. **Cons. Cordone:** Stato dell'arte della realizzazione dei lavori della circonvallazione di Rignano sull'Arno
7. **Conss. Calò e Verdi:** Edil Lame di Barberino Valdelsa, gravissimo incidente sul lavoro, gamba schiacciata alla linea di montaggio.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

ok  
24.5.2010  
fu'

1

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 24 maggio 2010



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Edil lame di Barberino Valdelsa, finisce la cassa integrazione ordinaria e scatta la cassa straordinaria. Nella Valdelsa persiste un clima di incertezza e di paura sul versante occupazionale. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Picchetto di solidarietà di due ore lungo la strada Sr 429 al Bassetto per i 19 lavoratori della Edil Lame di Barberino Val d'Elsa, azienda che produce macchine per l'edilizia. Da oggi scatta la cassa integrazione straordinaria che avrà la durata di 12 mesi in quanto è già terminata la cassa integrazione ordinaria.

Lo sciopero è stato indetto anche per protestare contro gli accordi separati, e sul contratto nazionale di categoria che è scaduto lo scorso 31 gennaio.

Dopo che nell'ottobre 2009 fu ritirata la procedura di mobilità per sei lavoratori sui 19 dell'Edil Lame non si è cercato di trovare altre soluzioni che dessero delle prospettive e un piano industriale di superamento della crisi in corso.

Nella Valdelsa persiste un clima di incertezza e di paura sul versante occupazionale in cui il ruolo delle Istituzioni è fondamentale per trovare risposte positive all'incedere della crisi economica.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere le iniziative che l'Amministrazione Provinciale intende prendere per evitare che finita la cassa integrazione straordinaria si riproponga lo spettro del licenziamento e trovare soluzioni che lascino aperta la possibilità di far tornare certezza nel lavoro, nel salario e nei redditi per i lavoratori interessati.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

BARBERINO VALDELSA LA STORICA AZIENDA DI MACCHINE EDILI E' IN SOFFERENZA. FIOM-CGIL: «UNICA STRADA PERCORRIBILE»

## Crisi alla 'Edil Lame': arriva la cassa integrazione straordinaria

ANCHE rappresentanti sindacali di aziende della metalmeccanica di Barberino Val d'Elsa hanno preso parte, venerdì, allo sciopero con picchetto di due ore lungo la Sr 429 al Bassetto. Ci sono novità per la 'Edil Lame' (storica azienda barberinese di macchine edili) perché da domani scatta la cassa integrazione straordinaria (ieri è terminata quella ordinaria). Lo sciopero era stato indetto per protestare contro gli accordi separati sul contrat-

to di lavoro nazionale delle aziende di Unionmeccanica-Confapi: il rischio, spiega Fiom-Cgil, è che Cisl e Uil vadano al tavolo per il patto mentre la Cgil no. Il contratto è scaduto lo scorso 31 gennaio: Fiom Cgil propone un accordo ponte di un anno con l'impegno «a evitare licenziamenti». Ma la protesta ha anche riaperto la luce su situazioni locali. La mobilità è lo spettro che agita anche le tute blu, dopo che la congiuntura eco-

nomica ha colpito duro altri settori, come il legno, l'artigianato artistico, l'abbigliamento. Un delegato sindacale della 'Icet' di Barberino, leader per la realizzazione di quadri e impianti elettrici, ha aggiunto: «Per la mia azienda fortunatamente non abbiamo una crisi sostanziale, anzi stiamo lavorando di più rispetto agli anni scorsi. Ma la mia presenza allo sciopero sottolinea anche che questa crisi non ha precedenti, ha creato incertezze e paura anche qui in Valdelsa».

La 'Edil Lame' di Barberino qualche tempo fa — come aveva spiegato Giuseppe Scarpa della Fiom-Cgil — aveva revocato la procedura di mobilità, aperta il 5 ottobre 2009, per 6 dei suoi 19 dipendenti, e contemporaneamente aperto la cassa integrazione ordinaria per 13 settimane a 4 ore giornaliere. Ora si passa alla cassa integrazione straordinaria: «Era l'unica strada percorribile», chiude Scarpa.



ok  
24.5.2010  
fur

PROVINCIA di FIRENZE  
Prot Nr. 0203875/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI  
Al Presidente del Consiglio ERMINI

PROT. N°  
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01  
Firenze, 24 maggio 2010

**Oggetto: FRANA A MACERETO – REGGELLO.**

A seguito delle notizie apparse in questi giorni sulla stampa in merito ad un grosso smottamento avvenuto nella montagna Reggellese e nello specifico nella zona di Macereto;

Considerato che, come riportato dalla stampa, il fronte franoso è stato molto ampio e sembra che si sia arrestato poco lontano dal centro cittadino ( senza comunque interessare nessuna abitazione ) e dal torrente Resco;

Sempre secondo quanto appreso dalle notizie sulla stampa, sembra che la causa della frana sia da attribuire alle grandi e frequenti piogge che in queste settimane si sono riversate anche sulla montagna Reggellese.

Considerato inoltre che il Comune di Reggello ha già provveduto ad effettuare un primo sopralluogo tecnico dal quale si è visto che bisogna intervenire in tempi brevi per mettere in sicurezza la montagna e che del problema sono stati informati sia la Protezione Civile che la Regione Toscana e Provincia di Firenze,

Lo scrivente Consigliere Provinciale

Chiede

se la Giunta è a conoscenza di quanto sopra esposto e in merito alle proprie competenze, la Provincia di Firenze quali iniziative intenda attuare.

**PIERO GIUNTI**  
Consigliere Provinciale  
GRUPPO del PARTITO DEMOCRATICO



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK 24.5.2010  
fusi

3

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

1. 10. 01.

Firenze, 24 maggio 2010

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0204114/2010

24/05/2010

Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: mancano i finanziamenti per il consolidamento e risanamento del fronte franoso di Macereto in località Reggello. Domanda di attualità art. 39 del regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo dalla stampa che si è aperto un fronte franoso nella località di Macereto nel Comune di Reggello; stante la necessità di operare in regime di emergenza, in quanto, affermano i tecnici geologi, bisogna intervenire alla svelta se non si vuole che la frana -che ha un fronte di circa cinquanta metri - arrivi a chiudere il torrente Resco nella vallata sottostante.

Il Comune denuncia che non ha però le risorse per intervenire e si appella agli altri enti, Provincia e Regione, per procedere ad un "intervento di somma urgenza".

Come rilevato in precedenti domande e interrogazioni il nostro gruppo consiliare è intervenuto per denunciare il grave dissesto idrogeologico del territorio reggellese, anche a fronte dei mutamenti climatici e dei danni causati dal mancato mantenimento ed irresponsabile sviluppo edilizio.

Come gruppo consiliare chiediamo al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire su detto episodio franoso in località Macereto, se e come intenda intervenire, di concerto con il Comune di Reggello la Comunità Montana e dallo stesso Comune per sanare la frana in questione e più in generale quali iniziative intende intraprendere nel contesto delle proprie competenze per il dissesto idrogeologico della zona che non è nuova a simili emergenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

*Andrea Calò*

*Lorenzo Verdi*



**MACERETO**  
L'assessore  
Valter Faina  
chiede un  
aiuto agli altri  
enti

**REGGELLO L'ALLARME DELL'ASSESSORE**  
**«Non abbiamo i soldi  
per intervenire sulla frana»**

**IL FRONTE FRANOSO** che si è aperto a Reggello nella zona di Macereto è sotto controllo, la strada che l'attraversa rimane a rischio sia a monte che a valle, e la carreggiata è stata protetta dalle barriere di new jersey per scongiurare pericoli ai veicoli. Gli amministratori hanno chiesto un sopralluogo ai tecnici e la risposta dei geologi è che bisogna intervenire alla svelta per mettere in sicurezza la montagna: la frana, lunga una cinquantina di metri, potrebbe arrivare fino al torrente Resco. Del problema sono stati informati sia Regione che Provincia, oltre che la protezione civile: «Bisognerà procedere con un intervento di somma urgenza — ha spiegato l'assessore Valter Faina — ma il Comune da solo non ha le risorse, quindi sarà necessario il coinvolgimento di altri enti per trovare il finanziamento che consenta di dare il via ai lavori».

**Paolo Fabiani**



Firenze, 24 maggio 2010

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0205065/2010

24/05/2010

Cl. 001.10.01



OK 24.5.10  
Lu  
4

Al Presidente della Provincia di  
Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio  
Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Italia Solare Industrie completamento dei lavori della prima linea produttiva, progressivo reingresso dei lavoratori dalla cassa integrazione alla produzione. Rispetto degli impegni assunti in materia di rilancio delle attività, occupazione, lavoro e salari. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Da lunedì 24 maggio dovrebbero essere ultimati i lavori di completamento della prima linea produttiva nello stabilimento dell'ISI ex Electrolux. Contestualmente dovrebbero rientrare alcuni lavoratori dalla cassa integrazione e quindi ripartire, materiale permettendo, la produzione. Secondo l'azienda: "... alla prima linea seguiranno ulteriori 50 megawatt entro fine luglio e successivamente un'ulteriore linea da 50 Mw nel primo semestre 2011, portando la produzione, a regime, a una capacità complessiva di 150 Mw....". Sulla ripresa delle attività e sulla tempistica legata ai potenziamenti delle linee è in essere un tavolo tecnico tra Sindacati e Ministero del Lavoro ai fini di monitorare l'applicazione degli accordi.

Le OO.SS. chiedono il rispetto degli impegni assunti e soprattutto la fuoriuscita da un clima di precarietà, incertezza e tensione. Sul futuro dell'azienda pesa inequivocabilmente anche il futuro assetto societario e quanto questo sia intenzionato a investire e sostenere il delicato processo di reindustrializzazione. A parte il mese di luglio indicato quale mese di totale verifica tra le parti, rimane questo mese e mezzo di lavoro per capire gli assetti, i processi tecnologici e infrastrutturali.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente, di riferire su quanto sta avvenendo allo stabilimento ISI in merito all'adeguamento infrastrutturale e tecnologico delle linee produttive, il reinserimento dei lavoratori in cassa integrazione all'interno dei reparti, sugli sviluppi relativi agli assetti societari e sull'insieme del processo di reindustrializzazione. Altresì chiediamo di sapere se l'Amministrazione Provinciale di concerto con la Regione Toscana abbia attivato un tavolo di monitoraggio con le OO.SS. per verificare quanto sottoscritto a suo tempo venga rispettato.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

EX ELECTROLUX

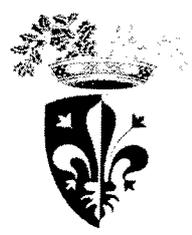
## Un mese di lavoro col monitoraggio: da lunedì si riparte

da la Nazione 23/5/2010

**ISI, UN MESE** di lavoro sotto traccia fino alla verifica di luglio. Nella settimana che sta per cominciare dovrebbe partire l'assemblaggio per il completamento della prima linea produttiva. E materiale permettendo con il rientro di alcuni lavoratori dalla cassa integrazione, potrebbe ripartire un minimo di produzione. Secondo l'agenda dell'azienda, alla prima linea seguiranno ulteriori 50 megawatt entro fine luglio e successivamente un'ulteriore linea da 50 Mw nel primo semestre 2011, portando la produzione, a regime, a una capacità complessiva di 150 Mw. Sono proprio queste tappe sotto esame dei sindacati, e del ministero del Lavoro che tiene aperto il tavolo tecnico di monitoraggio della vertenza.

I **SINDACATI** chiedono all'azienda il rispetto assoluto del ruolino di marcia indicato per la piena operatività dell'azienda. E soprattutto chiarezza per quanto riguarda il futuro assetto societario. Ossia se e quando Fidi Toscana entrerà nel pacchetto azionario, e se e quando arriveranno i due nuovi soggetti indicati dall'azienda per proseguire con l'attività di reindustrializzazione. Se ne riparlerà a luglio, quando ci sarà l'attesa prima verifica dopo un mese di stand-by. Tutti a Roma, dai sindacati al management aziendale, per raccontare al ministro del lavoro e ai suoi tecnici quale sia lo stato dell'arte. In questo mese e mezzo di lavoro a testa bassa, si cercherà di fare di tutto e di più per rinsaldare la compagine societaria e dare finalmente a questa reindustrializzazione un futuro. I 370 lavoratori stanno col fiato sospeso, la speranza è che dopo tante difficoltà possa tornare il sereno.

OK 24.5.10  
Mus



PROVINCIA DI FIRENZE

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Gruppo Consiliare Lega Nord

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROVINCIA di FIRENZE

Prot Nr. 0205127/2010  
24/05/2010  
CI. 001.10.01

Firenze, 24 maggio 2010

**Oggetto: "Sulla realizzazione di una palestra nel comune di Borgo San Lorenzo (FI) e relativa omologazione per i vari tipi di sport."**

**Considerato che:**

- da notizie di questi giorni in nostro possesso, la realizzazione a cura della Provincia, di una palestra ad alto risparmio energetico, nel comune di Borgo San Lorenzo(FI), non risponderebbe a criteri di omologazione per alcuni sport che si svolgono prevalentemente in palestra(nella fattispecie la pallamano);
- il costo della suddetta struttura si aggirerebbe intorno ai 2.400.000 euro ;

**Lo scrivente Consigliere provinciale  
INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- quale sia lo stato dell'arte per quanto riguarda i lavori di realizzazione della palestra in argomento;
- qualora rispondesse a verità, l'ipotesi che le dimensioni della palestra non siano idonee ad ospitare sport di squadra prettamente da palestra come la pallamano, che cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale per sopperire a questa lacuna progettuale;
- quali concreti benefici potrebbero derivare da un investimento appropriato della Provincia su questa struttura.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

**BORGO SAN LORENZO SOCIETA' SPORTIVA ACCUSA: «ILLOGICO». LA PROVINCIA: «NO, E' UN ESEMPIO»**

**BORGO SAN LORENZO SOCIETA' SPORTIVA ACCUSA: «ILLOGICO»**

# Due milioni e mezzo per la nuova palestra Ma lo sport non ci sarà

di PAOLO GUIDOTTI

«**MA È LOGICO** fare una palestra che costerà 2 milioni e 400mila euro, e che non sarà omologabile per le partite della pallamano perché mancano due metri di lunghezza?». La domanda — posta dal presidente della Fiorentina Handball Giovanni Sorrenti di Borgo prima dell'inizio dell'incontro di presentazione a «Vivilo-sport» del progetto della nuova palestra dell'istituto Chini — ha fatto infuriare l'assessore all'edilizia della Provincia Stefano Giorgetti, che ha discusso a lungo con Sorrenti (anche sulla questione del palazzetto dello sport borghigiano rimasto per mesi senza riscaldamento e acqua calda), mentre contava di vantare le caratteristiche altamente innovative del nuovo impianto sportivo. Una palestra che costerà ben 2 milioni e 400 milioni, perché la strut-

tura si caratterizza per essere un edificio «a consumo zero» che, grazie a particolari accorgimenti tecnici — compreso lo sfruttamento della geotermia, con pompe di calore, pannelli fotovoltaici e particolari tamponamenti esterni —, non avrà

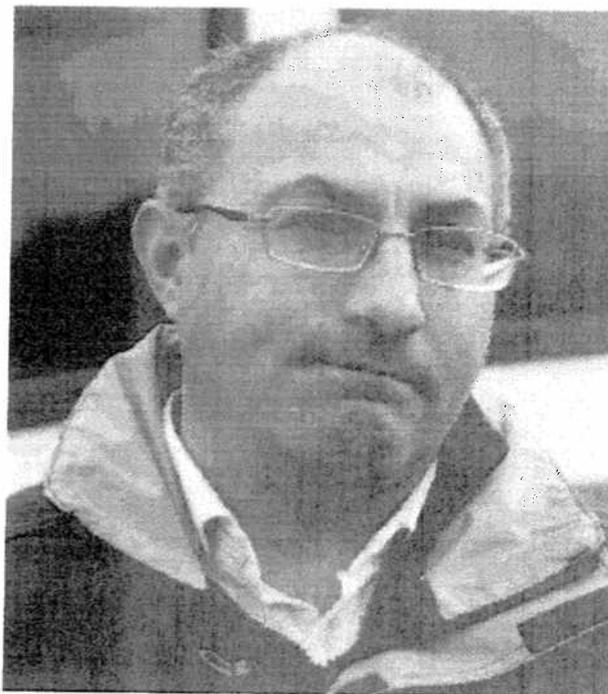
## IL PROBLEMA Mancano due metri per l'omologazione dei match di pallamano

bisogno delle fonti energetiche tradizionali.

«Questo nostro progetto, che rientra di diritto nella Classe A prevista dalla normativa per il risparmio energetico — ha sottolineato Giorgetti — è un esempio di utilizzo delle energie alternative, nell'ottica della sostenibilità ambientale, che segue un preciso orientamento espresso più volte dalla Provincia».

«Ma è una palestra o un super-impianto energetico? — chiede però Sorrenti —. E' come fare un'automobile superaccessoriata ma senza le quattro ruote». E le quattro ruote per Sorrenti sono quei benedetti due metri che non consentono l'omologazione per la pallamano, e neppure per il calcetto. E visto che a Borgo si contava nella nuova palestra per dare sollievo all'annoso problema del super-affollamento degli impianti sportivi, si chiedeva che la questione dei due metri fosse presa in considerazione. I tecnici fanno notare i limiti delle distanze prescritti dalle normative, e c'è anche chi fa professione di realismo: cambiare il progetto rischia di rinviare ancora la realizzazione della palestra, che sarà pronta a metà 2012. E pensare che, secondo una nota di Comune e Provincia del gennaio 2004, si garantiva la consegna dei lavori «a gennaio 2005».





**CONTRARIO** Il presidente della Fiorentina Handball, Giovanni Sorrenti, si è scontrato con l'assessore Giorgetti

OK 26.5.10  
fu



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

6

Gruppo Consiliare Lega Nord

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0207541/2010  
25/05/2010  
Cl. 001.10.01

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

Firenze, 26 maggio 2010

**Oggetto:” Stato dell’arte della realizzazione dei lavori della Circonvallazione di Rignano sull’Arno (FI)”**

**Considerato che:**

- da notizie in nostro possesso, la Provincia avrebbe comunicato la fine dei lavori del lotto 1 della Circonvallazione di Rignano sull’Arno(FI), e sarebbero attualmente in corso le operazioni di collaudo;
- l’apertura al traffico e la conseguente sistemazione dell’intersezione con la strada comunale di Pian dell’Isola, potrà essere effettuata solo dopo che sarà realizzata la nuova strada di accesso alla lottizzazione “ex cementificio Bruschi”.
- l’inizio dei lavori del lotto 2 sarebbe condizionato, dalla costruzione di una strada comunale di collegamento e dal consolidamento della frana nell’ex cava Bruschi;
- il costo dei lavori dell’opera ammonterebbe intorno ai 3000 euro al metro per 1950 metri, in totale 5.740.000 euro, una cifra da fare accapponare la pelle;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l’Assessore competente per conoscere:**

- lo stato dell’arte, della realizzazione dei lavori della Circonvallazione di Rignano sull’Arno (FI) e i tempi di attuazione di tale opera.
- cosa intenda fare l’Amministrazione provinciale , per portare a compimento il più celermente possibile la realizzazione della suddetta opera.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

RIGNANO FINITI I LAVORI DEL LOTTO UNO MA PRIMA DI UTILIZZARLO DEV'ESSERE COSTRUITA UNA STRADA COMUNALE

## La circonvallazione verrà a costare tremila euro al metro

**TREMILA** euro il metro è più o meno il costo della famigerata circonvallazione di Rignano che da gli anni 90 assedia il paese con mille vicissitudini. 3000 euro al m per 1950 m di strada complessiva ed un totale di 5.740.000 di Euro. Numeri che a molti fanno accapponare la pelle visto il breve tratto di strada, le cifre che circolano ed i tempi di conclusione. Di fatto niente è in funzione e quindi ciò che non viene utilizzato o non può essere

utilizzato non è compiuto. Dalla Provincia fanno comunque sapere che i lavori del lotto 1 sono terminati e sono attualmente in corso le operazioni di collaudo. "Si precisa- hanno continuato dalla Provincia- che l'apertura al traffico e la conseguente sistemazione dell'intersezione con la strada comunale di Pian dell'Isola potrà essere effettuata solo dopo che sarà realizzata la nuova strada di accesso alla

lottizzazione "ex cementificio Bruschi", per la quale la Provincia ha già rilasciato il parere di competenza al Comune di Rignano". Per il lotto 2, invece, ci sarà ancora da attendere per il completamento del tracciato esistente con opere di sistemazione della frana nei pressi dell'ex cava Bruschi e la realizzazione delle opere prettamente stradali quali ad esempio fondazione stradale, manti bituminosi, regimazioni idrauliche ecc. "Per completare la progettazione definitiva del lotto 2 è necessario effettuare ulteriori indagini geologiche. Tali indagini, di cui si sta procedendo all'affidamento tramite evidenza pubblica, saranno esperite nel corso dell'estate e permetteranno di procedere nell'iter progettuale" puntualizzano dalla Provincia. La durata dei lavori è prevista in circa 12 mesi. La lunghezza del lotto 2 è pari a circa 650 m.

**Antonio Degl'Innocenti**



Okr del Ins. Ermini n. 26/5/10 SP

7



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Si unisce al prot. 0203845/2010

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 26 maggio 2010

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0209361/2010  
26/05/2010  
Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Edil lame di Barberino Valdelsa, gravissimo incidente sul lavoro, gamba schiacciata alla linea di montaggio. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo dalla stampa che Picchetto alla Edil Lame di Barberino Val d'Elsa, azienda che produce macchine per l'edilizia si è verificato un grave incidente sul lavoro, dove un operaio durante la fase di lavorazione lungo la linea di montaggio è stato colpito dalla betoniera stessa. La macchina ha provocato lo schiacciamento e un profondo taglio alla gamba, che i compagni di lavoro, visto la gravità della situazione e l'attesa di un'ambulanza che in trenta minuti non era ancora arrivata, hanno deciso di portarlo con un mezzo di trasporto privato all'ospedale valdesano di Campostaggio. Il nostro gruppo, che il 24 u.s ha presentato una d'omanda di attualità al consiglio della Provincia, per la stessa azienda che ha fatto ricorso alla cassa integrazione. Si rileva che dove i lavoratori sono soggetti a fattori di stress, derivati dalla diminuzione delle ore di lavoro e conseguentemente dei salari, si aumentano contrariamente i ritmi di produzione, con una caduta di attenzione nei livelli e nelle regole di sicurezza, con gravi pericoli per la salute e la vita dei lavoratori.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della Provincia e l'Assessore competente perché riferisca sul fatto avvenuto alla Edil Lame e chiede di conoscere le iniziative che l'Amministrazione Provinciale intende prendere perché vengano rispettati i protocollo d'intesa sulle buone pratiche con le parti datoriali, per evitare che si verifichino ulteriori fattori di rischio e se vengono monitorati i sistemi di sicurezza in relazione all'aumento dei fattori stress derivati dall'uso della cassa integrazione, soprattutto nelle produzioni pericolose.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

# Operaio sotto la betoniera, gravissimo

*Gamba schiacciata alla linea di montaggio. E' successo alla Edil Lame di Barberino*

**AZIENDA** della zona industriale di Barberino di nuovo teatro di un incidente sul lavoro. A rimanere coinvolto un operaio della ditta EdilLame che produce betoniere per l'edilizia e dove già nel 2000 si verificò un incidente mortale.

L'incidente è avvenuto ieri mattina e a darne notizia è una nota diffusa dalla Cgil di Firenze. Secondo una prima sommaria ricostruzione, l'operaio, che spostava una betoniera durante una fase di lavorazione lungo la linea di montaggio, è stato colpito dalla betoniera stessa.

**FINITO** a terra, la pesante macchina ha provocato lo schiacciamento e

il taglio profondo di un muscolo della gamba.

L'uomo, del quale non sono state fornite le generalità, è stato soccorso dai compagni che sono intervenuti con la dotazione di pronto intervento sanitario mentre attendevano l'ambulanza.

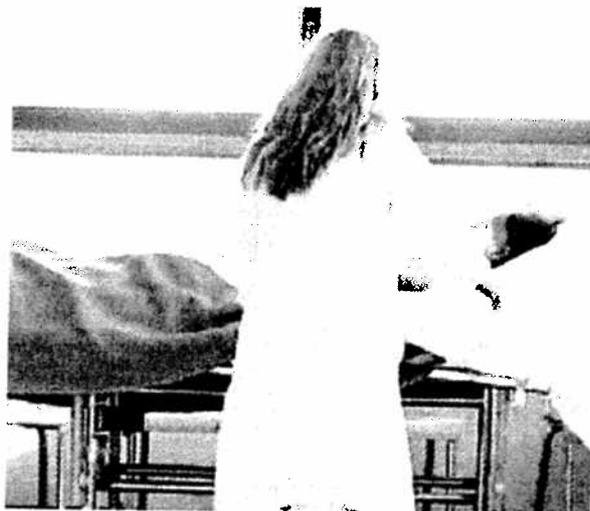
**MA, VISTO** la gravità della situazione, i compagni di lavoro hanno deciso di portare l'operaio con un mezzo privato all'ospedale valdesano di Campostaggio. Una nota della Cgil rimarca il ritardo del mezzo di soccorso «atteso per trenta minuti nella fabbrica».

Le condizioni dell'uomo sono gravi

ma non in pericolo di vita.

Sempre la Cgil evidenzia come nelle "aziende dove si fa ricorso alla cassa integrazione (come nel caso dell'Edil Lame ndr) si lavorano meno ore, si registra spesso un aumento dei ritmi di lavoro e un abbassamento del livello di attenzione della sicurezza". Due elementi che, secondo il sindacato "aumenta il rischio di incidenti". Non è la prima volta che alla Edil Lame capita un incidente. Nel 2000 perse la vita un operaio poco più che ventenne per lo scoppio di un bidone che stava saldando. Investito dal contenitore, il ragazzo morì a Firenze dopo alcuni giorni di agonia.

**Andrea Settefonti**





PRIMA COMMISSIONE  
CONSILIARE

PROVINCIA  
DI FIRENZE

Firenze, 13 Maggio 2010

OGGETTO: Associazione Nazionale delle Città con pianificazione strategica (rete città strategiche-RECS). Adesione della Provincia di Firenze

APPROVATA A MAGGIORANZA	<input checked="" type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
APPROVATA ALL'UNANIMITA'	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

SCHEMA DELLA VOTAZIONE

	PRESENTI	NON PARTECIPANTI AL VOTO	VOTANTI		ASTENUTI
			FAVOREVOLI	CONTRARI	
BALDINI S. **	X			X	
BIAGIOTTI S. **	X		X		
<del>BOMBARDIERI R.</del> ** PROSPERI	X		X		
CALO' A. **	X				X
CANTINI A. **	X				X
CORDONE M. **	X			X	
<del>EUSTI S.</del> ** CAPECCHI	X		X		
GIUNTI P. **	X		X		
MASSAI P. **					
MELANI S. **	X		X		
MONTAGNI E. **	X		X		
NASCOSTI N. **					
TOTALE	10		6	2	2

\* Capogruppo in Commissione - \*\* Eventuali sostituti ex Art.18 c.9 del Regolamento  
Nota: In caso di parità di voti tra favorevoli e contrari prevale il voto del Presidente.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

*Alessandro Cozzi*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

(Sara BIAGIOTTI)

*Sara Biagiotti*



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 3.5 no  
du

29

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

**PROT. N°** **ITER N. 3236609**  
**Firenze, 30 APRILE 2010**

**CL. 01 Cat. 10 Cas. 10**

**Oggetto: Mozione in merito all'introduzione della tariffa mensile di €. 80 per il trasferimento dei diversamente abili verso le strutture semiresidenziali dei Comuni del Circondario.**

**Il Consiglio Provinciale di Firenze**

Nell'anno europeo dedicato alla povertà e l'emarginazione sociale, dove la povertà e l'esclusione di un individuo contribuiscono alla povertà della società intera, prendiamo tristemente atto dell'operato della Società della Salute dell'Empolese Val d'Elsa, e del reale livello di considerazione e sensibilità che oggi, negli anni di una ostentata integrazione delle diversità, occupa il delicatissimo e ancorchè parzialmente risolto tema della sensibilità verso i bisogni ed i diritti dei diversamente abili e della loro famiglie nelle maglie dell'attuale società;

Considerata la proposta concepita dalla giunta della Società della Salute dell'Empolese val d'Elsa ed avanzata alle associazioni presenti sul territorio, la quale ha prospettato il pagamento di una gabella mensile di €. 80,00 a carico di ogni persona diversamente abile che, per ovvii motivi di salute, necessita del trasporto verso i servizi residenziali;

**impegna**

la Giunta ad attivarsi affinché la Società della Salute dell'Empolese Val d'Elsa non imponga un ulteriore aggravio fiscale nei confronti delle famiglie dei diversamente abili revocando pertanto una tassa pesante e socialmente ingiusta per chi ha già troppi pesi da sopportare.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Filippo Ciampolini

Samuele Baldini

Piergiuseppe Massai

Nicola Nascosti

Salvatore Barillari

Leonardo Comucci

Erica Franchi

Massimo Lenzi

Guido Sensi

Tommaso Villa

PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 27.01.10 fcc

24

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE		
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N° 3099530

Firenze, 26 gennaio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Piano di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2010/2011

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI****Tenuto conto**

che il regolamento di esecuzione della LR 32/2002, approvato con DPGR 47/2003 e modificato con DPGR 12/2005 dispone, fra le altre cose, che le Province, previa concertazione con le istituzioni scolastiche autonome, trasmettano alla Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, le proposte di variazione della rete scolastica relative al secondo ciclo e anche le proposte inerenti le variazioni al Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche del primo ciclo e che, in deroga, per quest'anno, la Giunta Regionale ha disposto di accogliere le suddette proposte entro il 15 dicembre 2009;

**Considerato ulteriormente**

che il CDM in data 28 maggio 2009 e 12 giugno 2009 ha approvato le bozze di regolamento per il riordino degli istituti tecnici e professionale e dei licei;

**Al fine**

di garantire in futuro agli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della provincia di Firenze di implementare e migliorare le potenzialità dell'attuale offerta formativa, con lo scopo di conservare da un lato le buone qualità della stessa e dall'altro di sfruttare le potenzialità di innovazione ed integrazione offerte dalla riforma in coerenza con le vocazioni di ciascun istituto;

**Considerato**

che in tale delibera si annuncia l'attivazione dal prossimo anno scolastico del solo indirizzo musicale e coreutico presso un unico istituto della città di Firenze bloccando tutte le altre richieste degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

**Considerato**

che i regolamenti in fase di emanazione modificano ed innovano tutti gli indirizzi di studio, non solo quello musicale e coreutico;

**Considerato**

che tutti gli indirizzi previsti dalla riforma in atto di emanazione rappresentano un investimento culturale e formativo;

**Visto**

che la delibera della Giunta n. 259 del 15/12/2009 di fatto limita l'attuazione della riforma alla mera confluenza degli attuali indirizzi in quelli previsti dagli atti regolamentari in corso di emanazione i quali sono, giocoforza, generalizzanti dovendo riassumere il complesso insieme delle varianti esistenti sul territorio nazionale, e non può quindi tenere conto della storia dei singoli territori e delle loro potenzialità attuali e future;

**Visto**

che in tal modo la Giunta di fatto impedisce la piena attuazione della riforma e penalizza gli istituti autonomi non permettendo loro di esplicitare appieno le potenzialità insite nella stessa, bloccando qualunque adeguamento all'innovazione proposta dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, abdicando così al proprio ruolo di soggetto armonizzatore ed introducendo pesanti elementi di confusione nelle famiglie che si devono orientare;

**Al fine**

di garantire agli istituti autonomi di utilizzare le possibilità offerte dal nuovo quadro strutturale degli indirizzi, in funzione della vocazione dei territori e delle rispettive capacità organizzative e formative, per garantire una formazione dei giovani coerente e adeguata;

**Al fine**

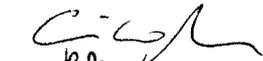
di evitare incomprensibili e pericolose discriminazioni fra istituti

**Impegnano il Presidente della Provincia di Firenze**

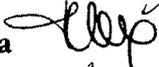
a riconsiderare la proposta di attivazione degli indirizzi richiesti dagli istituti autonomi di istruzione secondaria di secondo grado, in relazione all'innovazione strutturale rappresentata dalla riforma, al fine di consentire agli stessi di utilizzare le potenzialità messe a disposizione dalla stessa per migliorare ed integrare la propria offerta formativa e procedere ad una innovazione funzionale al territorio ed alla formazione delle nuove generazioni.

**I Consiglieri:**

Erica Franchi



Tommaso Villa



Samuele Baldini



Nicola Nascosti



Salvatore Barillari



Filippo Ciampolini



Leonardo Comucci



Massimo Lensi



Giuseppe Massai



Guido Sensi



OK 26/4/10 fu 41

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0158292/2010  
22/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

fler

322 2050 / 162

PROT. N°

Firenze, 19 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: “Sul rapporto tra decreto legge di riforma degli enti lirici e Maggio Musicale Fiorentino; ruolo della Provincia e dell’Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci”**

**Considerato che:**

- in questi giorni si è aperto un ampio dibattito sul decreto legge di riforma degli enti lirici che riguarda tra gli altri anche il Maggio Musicale Fiorentino;
- la Provincia di Firenze si onora di avere quale Assessore alla Cultura, una delle più grandi Etoile della danza classica che mai abbiano solcato i palcoscenici di tutti i tempi;
- nelle produzioni del teatro da anni sono sempre meno gli artisti italiani non solo in palcoscenico, ma anche dietro le quinte: registi, scenografi, costumisti (ne è testimonianza l’apertura del Maggio 2010), causa logiche prevalentemente di agenzia e di un risibile risparmio;
- non ci sembra che il Maggio Musicale abbia mai fatto un investimento veramente produttivo sulla formazione di nuovi artisti locali;
- si è lasciato perdere tutto l’indotto che lavorava per il Teatro finendo con l’importare la gran parte degli spettacoli (anche con allestimenti molto discutibili e impopolari);
- probabilmente, proprio il perdere di vista le proprie tradizioni e reali origini ha significato l’avvio di un lento declino che vede il nostro teatro arrancare in iniziative disparate che non rendono né finanziariamente, né culturalmente, ma anzi ne mettono in sofferenza il livello artistico-musicale e culturale ;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**I N T E R R O G A**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- come si ponga la Provincia di Firenze ed il suo Assessore in merito a questa delicata questione e, vista l'autorevolezza mondiale in tema di enti lirici dell'Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci, quali eventuali proposte intenda fare per dare un forte contributo alla soluzione di queste problematiche e ridare nel contempo vigore e slancio artistico al Maggio Musicale Fiorentino.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)





PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK  
26/4/10  
Lu



40

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 22 aprile 2010

3223649 / kb1

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) Cooperativa in appalto che gestisce la filiale UPS di Calenzano licenzia delegato sindacale perché pretende il rispetto degli accordi.

Riprendiamo dalla stampa che la Cooperativa Location Delivery, che gestisce l'appalto della filiale UPS di Calenzano, ha licenziato un delegato sindacale "colpevole" secondo la proprietà, di aver preteso il rispetto dell'accordo siglato, che prevede che da gennaio 2010 venissero corrisposte regolarmente le ore lavorate.

L'azienda cooperativa non ha corrisposto il dovuto nei tempi stabiliti e conseguentemente a questo, i lavoratori tramite il proprio delegato hanno fatto presente l'accaduto in una riunione con i responsabili.

In seguito l'azienda ha corrisposto ai lavoratori quanto dovuto, ma ha pensato di notificare il licenziamento al lavoratore delegato sindacale.

Questo fatto è inaccettabile, un licenziamento pretestuoso, strumentale e lesivo dei diritti fondamentali di associazione e partecipazione sindacale garantiti dal CCNL e dalla Costituzione Italiana.

Unitamente ai lavoratori della cooperativa, la RSA e le Organizzazioni Sindacali, chiediamo che la vertenza si sblocchi con il ritiro del licenziamento, a questo proposito è già stato proclamato dai sindacati un ulteriore sciopero per il giorno Venerdì 23 Aprile, con presidio dalle ore 10.30 davanti alla Prefettura di Firenze, con la presenza di tutte le RSA Aziendali del settore merci logistica e cooperazione della Toscana.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

Il PRC, PdCI e SpC esprimano la propria solidarietà al lavoratore licenziato, e si uniscano a tutti i lavoratori, nel ribadire in maniera prioritaria il diritto di questi al rispetto della contrattazione aziendale.

gli scriventi consiglieri nel ribadire il proprio impegno e attenzione su questa vertenza chiedono al Presidente e all'assessore competente di riferire su quanto è avvenuto nell'azienda Cooperativa Location Delivery in appalto della filiale UPS, se l'Amministrazione Provinciale è stata interessata dalle OO.SS. e se a seguito del mancato rispetto dello statuto dei lavoratori, delle libertà e agibilità sindacali, delle regole minime di contrattazione sia stata attivata una propria iniziativa tesa a ottenere il rispetto di quanto sopra e il reintegro del lavoratore al fine di scongiurare il procrastinarsi di un comportamento irresponsabile e antisindacale da parte dell'azienda.

Altresì chiediamo cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per rendere operativo quanto sottoscritto dalle parti nel patto per lo sviluppo e le buone pratiche per salvaguardare le relazioni sindacali, l'occupazione, il lavoro, i salari e i redditi dei lavoratori.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

1. 10. 01.

Firenze, 28 aprile 2010

ok 28.4.10

*[Handwritten signature]*

38

PROVINCIA di FIRENZE  
Prot Nr. 0168554/2010  
28/04/2010  
Cl. 001.10.01

3232530 / h59

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC - PdCI - SpC)  
Inquinamento della falda Fonte a Lamo sulla SP 56 tratto S.Polo-Figline Valdarno per  
interventi mal eseguiti. Protesta dei cittadini.

Su sollecitazione dei cittadini dei Comuni di Figline Valdarno e Greve in  
Chianti il nostro gruppo consiliare ha effettuato un sopralluogo c/o Fonte al  
Lamo nei pressi di Poggio alla Croce, una sorgente che si trova sulla SP 56  
tratto S.Polo-Figline Valdarno. In questa fonte arriva acqua sorgiva di qualità  
(caratteristica di un territorio ricco di falde e corsi di acqua) ed è oggetto di  
grande interesse per gli abitanti delle frazioni dei vari comuni poiché il prelievo  
gratuito serve a mitigare i costi delle tariffe e serve a fronteggiare la grave crisi  
economica che attanaglia gran parte delle famiglie.

Nel merito la Fonte prima che venisse rifatta la strada si trovava sopra il  
manto stradale, ora a lavori ultimati, ne è stata modificata la collocazione e la  
pendenza. Questa modifica strutturale ha così creato - per effetto delle  
inclinazioni e declivi - un' inquinamento della falda la quale si contamina con le  
acque piovane non correttamente e adeguatamente raccolte e intubate e  
preservate dal punto di vista igienico-sanitario.

Tale promiscuità ha così compromesso la qualità delle acque, mettendo in  
allarme tutta la cittadinanza e portando la medesima a richiedere interventi  
urgenti di merito che preservino e tutelino la preziosa risorsa. Altresì rimane  
incomprensibile agli scriventi i motivi per i quali non sia stato segnalato in  
tempo utile da parte delle Amministrazioni Comunali i danni apportati alla Fonte  
da un intervento mal eseguito che se non adeguatamente corretto rischia di  
compromettere la Fonte stessa.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente di riferire a quando risale l'ultimo intervento fatto dall'Amministrazione Provinciale di modifica e ampliamento della SP 56 nel tratto S.Polo-Figline e i motivi per i quali non si è provveduto a raccogliere e canalizzare correttamente le acque piovane che interferiscono con la falda compromettendone la qualità delle acque della Fonte al Lamo. Se i cittadini hanno mai segnalato agli EE.LL. (Provincia di Firenze e Comuni) gli interventi mal eseguiti chiedendone la correzione e soprattutto la messa in sicurezza della falda. Altresì chiediamo di sapere quali tipi di controlli vengono fatti sulle suddette acque, chi le effettua e risultati degli esami fino ad oggi eseguiti. Infine vogliamo sapere se l'Amministrazione Provinciale intende intervenire su tale situazione eseguendo tutti gli interventi necessari, specificando i tempi di esecuzione e le risorse assegnate. Infine chiediamo di accertare eventuali responsabilità sugli interventi mal eseguiti e non verificati.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

OK 3.5.2010

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0171748/2010

30/04/2010

Cl. 001.10.01



50

**1. 10. 01.**

Firenze, 28 aprile 2010

3235474

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: chiarimenti circa l'intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili che da sempre è stato ritenuto " il fiore all'occhiello dell'azienda".  
Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)

Apprendiamo dagli organi di stampa di una presa di posizione della Filt-Cgil e della RSU di Manetti & Roberts in merito alle notizie che circolano riguardanti l'intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili e della conseguente cessione ad un'altra compagnia.

A tal fine ci preme precisare che è da circa trenta anni ATAF ha avuto in gestione queste attività di natura sociale. Un servizio questo che si occupa di persone che hanno gravi problemi non solo di disabilità, e che hanno bisogno di integrarsi relazionarsi e più in generale di superare ogni forma di ostacolo derivante da una mobilità e viabilità escludente.

E' un servizio particolare, complesso, che non può essere meramente soppesato solo sul versante della redditività economica aziendalista o letto attraverso parametri legati al mercato e a logiche di profitto.

Occorre dunque attenzione e cautela nel misurare un servizio, del quale si avvale di competenze e professionalità acquisite negli anni e che spesso includono capacità di relazione umana e grande sensibilità.

Sulla specificità di questo servizio e sull'ottima ricaduta sociale, sono gli stessi utenti a certificarne la qualità, tant'è vero che il servizio disabili è sempre stato ritenuto " il fiore all'occhiello dell'azienda".

Da quello che ci è dato sapere le attività legate al servizio disabili aiutano e sostengono cinquanta persone sul territorio fiorentino principalmente lavoratori e studenti



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire sullo stato del servizio disabili dell'Ataf e quali iniziative l'Amministrazione Provinciale intende intraprendere nei confronti dell'azienda per salvaguardare il servizio e garantire ai soggetti diversamente abili la continuità di questo al fine di eliminare disagi e inadempienze. Che cosa la Provincia intende fare per tutelare i posti di lavoro e i lavoratori che da anni svolgono tale servizio.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

OK 3.5.10 fmi



49

1. 10. 01.

Firenze, 3 maggio 2010

3238793

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Nuovi tagli al servizio scolastico e al personale docente e non, nella provincia fiorentina. Conseguenza principale dell'ultimo riordino della Ministra Gelmini.

Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC).

Rileviamo dalla stampa (l'Unità 29/4/2010), che i danni alla scuola pubblica prodotti dai tagli effettuati sugli organici per il prossimo anno scolastico sono drammatici:

1121 docenti in meno in Toscana, di cui più della metà alle superiori, «Sommando al taglio sull'organico di diritto quello di fatto, si arriva a un totale di 1294 cattedre in meno in Toscana», dichiara la Flc Cgil fiorentina.

Gli effetti della seconda tranche dei tagli alla scuola sono stampati negli allegati alla circolare 37 che il Ministero ha consegnato agli Uffici scolastici regionali e provinciali.

La scure non risparmia neppure custodi, segretari e tecnici, che scendono a meno 773.

Diminuisce la vigilanza e la pulizia e rischia di ridursi anche l'orario di apertura degli istituti scolastici, in un momento in cui sempre più famiglie, per motivi di lavoro, chiedono l'attivazione di percorsi con orario continuato.

Ma le richieste delle famiglie non sono al primo posto tra le preoccupazioni del governo. Basta guardare all'offerta oraria nella provincia di Firenze: "Ben 75 prime classi primarie a tempo pieno, necessarie per soddisfare tutte le richieste pervenute, non saranno attivate" denunciano sempre alla Flc – Cgil.

Moltissime famiglie, saranno costrette a riorganizzare i propri tempi lavorativi o chiedere aiuto ai nonni o pagare una baby-sitter.



**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

In attesa che l'Ufficio provinciale elabori i dati sui gradi scolastici successivi, sono stati resi noti quelli sulla scuola primaria nella nostra provincia: saranno 48 i docenti in meno, a fronte di 570 alunni in più in 26 nuove classi. In questo desolante affresco del mondo della scuola, l'unica figura che sembra resistere è quella dell'insegnante di sostegno: in provincia ce ne saranno 39 in più, semplicemente grazie ad un principio della Corte Costituzionale che ha fissato nella sentenza che il numero dei docenti di sostegno deve essere proporzionale al numero di alunni disabili.

Ciò premesso gli scriventi Consiglieri Provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire sui dati dell'ufficio Provinciale della Pubblica Istruzione e soprattutto se è stato aperto un confronto sindacale sulle materie sopra evidenziate anche e soprattutto sulla necessaria copertura degli organici, del personale docente, non docente e di sostegno, quale è lo stato dei servizi scolastici attualmente erogato. Se l'Amministrazione Provinciale al fine di salvaguardare i diritti dei lavoratori e lo stesso servizio scolastico, si chiede quali iniziative intende essa promuovere nell'ambito delle sue competenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK S.S. 10  
fu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0179999/2010

05/05/2010

Cl. 001.10.01



46

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 5 maggio 2010

3244432

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC).  
Chiarimenti sul funzionamento dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo  
Fiorentino e sulle condizioni dei degenti internati del personale addetto.

Prendiamo spunto dalla notizia apparsa sulla stampa di un "detenuto" presso Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, e' evaso durante il trasferimento in una comunita' di recupero di Firenze. L'uomo era in macchina con un'operatrice della comunita', quando e' sceso improvvisamente dall'auto, a un semaforo in via Baccio da Montelupo, ed e' scappato per andare a trovare i genitori.

La fuga è durata poche ore, ma questo episodio ci stimola ad alcune riflessioni sullo stato della struttura che è finalizzata all'esecuzione della misura di sicurezza dell'Ospedale, e del suo personale impiegato nella sorveglianza e nella cura dei malati.

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino in seguito ai dati resi noti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria aggiornati al 31 marzo 2010. La statistica prende naturalmente in esame i 6 OPG italiani. La particolarità generale che poi si ritrova anche a Montelupo riguarda il fatto che la quasi totalità non è composta da detenuti in attesa di giudizio né da condannati in via definitiva, bensì da internati.

E l'internato, come è noto, non deve scontare una pena relativa ad un reato commesso, ma si trova in un Opg in ragione di una valutazione di pericolosità



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

sociale da parte di un perito o di un esperto, comunque sempre su decisione di un giudice.

A Montelupo i detenuti sono 162. Ebbene di questi solo 8 sono condannati, mentre sono 7 gli imputati. Addirittura 147 gli internati.

Il personale di custodia è formato da circa 90 unità su un organico di 122 turni. Le dotazioni di personale sembrano maggiormente corrispondere ad un modello di gestione più penitenziario che psichiatrico, vista la totale assenza di infermieri psichiatrici professionisti.

Le guardie carcerarie, infatti, hanno un ruolo fondamentale all'interno dell'ospedale psichiatrico in quanto svolgono la funzione di controllo e di mantenimento dell'ordine simile a quella a esse richiesta nelle carceri; inoltre, grazie alla legge n. 395 del 1990, hanno aggiunto ai loro compiti quello di verifica e di giudizio riguardo al comportamento dei detenuti nelle celle. In realtà, le guardie non possiedono le conoscenze sufficienti perché possano rendere più agevoli i loro rapporti coi detenuti-malati, ma oggi, rispetto al passato, i medici psichiatri e gli stessi agenti di polizia penitenziaria sono molto più attenti ai bisogni del malato.

*( Dati tratti da: Ospedale psichiatrico giudiziario: aspetti normativi e sociologici  
Il caso di Montelupo Fiorentino L'altro diritto - Centro di documentazione su  
carcere, devianza e marginalità )*

## **DETENUTI**

Capienza regolamentare: 100

La capienza risulta dimezzata a causa dei lavori di ristrutturazione  
*(Dati Osservatorio Antigone)*

Da questi dati risulta evidente una discrepanza tra la capienza definita regolamentare (100 unità) e quella che da i dati in nostro possesso risultano essere le ultime rilevazioni (162 unità). Inoltre si pone un problema di sicurezza per gli operatori, e evidentemente nei protocolli seguiti per gli spostamenti dei degenti.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della provincia e l'Assessore competente di riferire sullo stato di



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK S.S. Lo  
Jul.

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0180016/2010  
05/05/2010  
Cl. 001.10.01



45

Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC

1. 10. 01.

Firenze, 4 maggio 2010

3243500

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interpellanza dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) in merito parere dell'Amministrazione Provinciale sull'istituzione dell'Unione di Comuni "Città della Piana Fiorentina" da parte dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa.

I Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa stanno procedendo all'istituzione di una Unione di Comuni denominata "Città della Piana Fiorentina, comprendente i quattro enti promotori.

Le finalità che l'Unione di Comuni si attribuisce (all'art. 2 della proposta di Statuto) sono quelle della gestione del territorio nell'accezione individuata dalla L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, estese fino alla formulazione di un unico Piano Strutturale dell'area intercomunale costituita dai territori di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa.

La proposta di costituire questa Unione di Comuni suscita negli interpellanti una serie di perplessità in relazione soprattutto ai seguenti punti:

- 1) sottrae ai consigli comunali competenze e poteri in materia di pianificazione e governo del territorio, attribuendoli ad un ente di 2° grado;



# PROVINCIA DI FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

- 2) nonostante le affermazioni contrarie, il nuovo ente, al quale sono applicabili i principi sull'ordinamento dei Comuni, rischia di far crescere i costi della politica, attraverso l'istituzione di organismi "doppioni di quelli dei singoli comuni;
- 3) si accresce la distanza fra i cittadini e le istituzioni, interponendo fra questi e il Comune un nuovo organismo, nominato e non eletto;
- 4) non viene preventivamente formulata alcuna proposta di riordino e di semplificazione degli assetti istituzionali di 2° grado a cui già partecipano i comuni interessati.

Quello però che preme sottolineare agli scriventi consiglieri provinciali è che tale nuovo ente viene a confliggere con alcuni aspetti relativi all'area vasta più volte sottolineati dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, fino a costituire a nostro avviso un elemento di separazione, anziché di unione e raccordo fra i diversi territori della Provincia di Firenze.

Per questi motivi gli scriventi consiglieri provinciali interpellano l'Amministrazione Provinciale nella persona del Presidente, per sapere:

1. Come si possa conciliarsi l'istituzione di nuovo ente avente per finalità la gestione del governo del territorio, con i documenti preparatori e il quadro conoscitivo del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (vedi relazione) che individua fra i diversi sistemi territoriali, quello fiorentino, costituito dai comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa, logico quadro di riferimento entro cui possa essere utile la definizione di un Piano Strutturale di area vasta;
2. Al tempo stesso come possa questo nuovo ente anticipare la costituzione della Città Metropolitana, al momento ancora oggetto di discussione, anche per quanto riguarda il dimensionamento, che molti vorrebbero esteso all'area Firenze, Prato, Pistoia;
3. Inoltre se l'Amministrazione Provinciale non ritenga utile e necessario far precedere ogni ipotesi di "ingegneria istituzione", da una chiara



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

individuazione dei problemi presenti nell'area e dall'indicazione di soluzioni condivise per risolverli;

4. Infine se l'Amministrazione Provinciale non ritenga utile indirizzare gli enti interessati, nel caso specifico e in altri simili, verso forme di gestione associata e di collaborazione che non comportino l'istituzione di nuovi livelli istituzionali.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0180090/2010

05/05/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

ok 5.5.10 fmi

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

44

PROT. N°

ITER N°3244635

Firenze, 05 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Si vota per il Consiglio degli stranieri di Empoli.

## I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Preso atto che, come da articolo allegato, il 30 maggio p.v. si terranno presso il Municipio di Empoli le votazioni per il Consiglio degli Stranieri di Empoli,

### CHIEDONO

Come si inserisce l'elezione del Consiglio degli Stranieri di Empoli nel possibile percorso di election day della Provincia di Firenze e della Regione Toscana;

Quali rapporti sono intercorsi tra l'amministrazione provinciale e quella di Empoli in merito a questa questione;

Da chi saranno sostenuti e a quanto ammontano i costi per l'elezione del consiglio degli stranieri di Empoli.

## I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Samuele Baldini

Nicola Nascosti

Filippo Ciampolini



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

OK 7.5.10  
fll

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0181969/2010

06/05/2010

Cl. 001.10.01

59

**1. 10. 01.**

Firenze, 6 maggio 2010

3246387

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Comune di Figline Valdarno, piazza Caduti di Piand'Albero, al sottopasso ferroviario, barriere architettoniche. Protestano cittadini disabili anziani e famiglie con figli piccoli. Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)

Da tempo i cittadini di Figline Valdarno e dei comuni limitrofi attendono che RFI sistemi il sottopasso ferroviario di piazza Caduti di Piand'Albero, dal punto di vista della eliminazione delle barriere architettoniche, in quanto queste impediscono l'accesso ai binari rendendo difficoltoso il passaggio e rappresentando un vero e proprio "calvario" per le persone disabili e anziani che devono utilizzare i trasporti ferroviari. Altresì ci sono altre barriere architettoniche per accedere al sottopasso che è tra l'altro un viatico di collegamento tra abitati e rioni dello stesso comune.

Qui le barriere architettoniche coinvolgono oltre che disabili e anziani le famiglie con bambini piccoli poiché questi ostacoli impediscono la gestione delle carrozzine.

Nel segnalate questi gravi disagi il nostro gruppo consiliare chiede che società private e Enti Locali pur nella diversità dei ruoli concorrano a favorire il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire una concreta accessibilità, fruibilità e vivibilità degli spazi, dei sevizi e delle opere anche infrastrutturali.

Si tratta dunque intanto di garantire i diritti alle persone con disabilità e nel contesto prevedere per anziani e cittadini l'accessibilità. Altresì precisiamo che proprio il concetto di accessibilità in Italia si fonda sulla costituzione, poiché



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

all'articolo tre la nostra carta costituzionale sancisce che **"...è compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che , limitando, di fatto, le libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il primo sviluppo della persona umana..."**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente di riferire:

- se quanto segnalato dai cittadini disabili anziani e famiglie con figli piccoli, in materia di barriere architettoniche al, sottopasso ferroviario, di piazza Caduti di Piand'Albero Comune di Figline Valdarno, non sia stato provveduto da parte di RFI e del Comune di Figline la rimozione dei suddetti ostacoli, nonostante che esistono normative tassative in materia.
- Se l'Amministrazione Provinciale intende avviare un iniziativa atta risolvere e sanare i disagi sopradetti, coinvolgendo il Comune di Figline Valdarno e RFI, la quale deve rimuovere senza indugio, tutti quegli ostacoli che impediscono, limitano e rendono difficoltoso gli spostamenti o la fruizione dei servizi.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK  
F.S. 10  
J.M.

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0182748/2010  
06/05/2010  
Cl. 001.10.01

60

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 6 maggio 2010

3247360

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: variante ss 69, passerella ponte sull'Arno Figline Valdarno conclusione dei lavori, secondo ponte sull'Arno tra Figline Valdarno e Reggello. Tempistica delle procedure per la progettazione Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)

In data odierna abbiamo appreso che il Consiglio Comunale di Reggello ha approvato un impegno a sostenere la realizzazione del secondo ponte sull'Arno. Si tratta quindi di un **primo** percorso istituzionale che finalmente si chiude, nel territorio provinciale e dei rispettivi Comuni del Valdarno Fiorentino per la realizzazione di opere e infrastrutture di primaria importanza. Il Consiglio Provinciale il 12 aprile 2010 ha approvato **all'unanimità** la mozione della IV commissione Consiliare con la quale ritiene irrinunciabile la realizzazione del secondo ponte tra Figline Valdarno e Reggello invitando il Presidente e la Giunta a Procedere senza alcun indugio a promuovere la sua realizzazione in tutte le sedi istituzionali, avviando un coordinamento tra le Amministrazioni Comunali del Valdarno definendo, risorse, tempi di realizzazione e velocizzando le procedure. E a farsi parte attiva nei confronti della Regione Toscana affinché questa inserisca la sua realizzazione quale nuova opera strategica da co-finanziare.

A quanto premesso dobbiamo tenere presente che il 22 aprile 2010 ad un assemblea pubblica al Matassino, **frazione del** Comune di Reggello, L'Assessore Provinciale alle infrastrutture ha dichiarato i seguenti impegni:

- variante ss 69 i lavori del viadotto di Matassino, costo 36 milioni di euro inizieranno nella prossima estate del 2011.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

- passerella ponte sull'Arno Figline Valdarno la quale doveva essere realizzata il 7 febbraio scorso verrà ultimata a fine maggio.

-secondo ponte sull'Arno ha dichiarato che entro l'anno ci sarà il bando-concorso di idee per il 2° ponte di Figline ed entro fine 2011 il progetto preliminare - da annotare che nel contempo dovrà essere ricercato la disponibilità di un cofinanziamento della Regione pari al 70% dei costi, a cui seguirà il progetto definitivo e quindi l'esecutivo-.

Sempre il 22 aprile 2010 alla stessa assemblea pubblica al Matassino il Sindaco del Comune di Reggello **ha dichiarato** che nel giro di pochi giorni ci sarebbe stata una riunione con il Sindaco Comune di Figline Valdarno per organizzare un'assemblea **pubblica, d'intesa con la Provincia, con la quale lanciare** una comune richiesta per realizzare il 2° Ponte sull'Arno.

Annotiamo che questo sarebbe stato un evento politico, poiché manca allo stato attuale un coordinamento tra **i due Comuni sulle opere pubbliche**.

Considerato che i dichiarati impegni amministrativi hanno necessità di ritrovare una sede solenne quale il Consiglio Provinciale e nel richiedere alla Vice Presidente della Provincia di Firenze e ai Sindaci dei Comuni del Valdarno Fiorentino di onorare gli impegni assunti, velocizzando i tempi e informando i cittadini attraverso tempestive assemblee **pubbliche** gli scriventi consiglieri chiedono al Presidente della Provincia di Firenze e alla Giunta competente di riferire gli sviluppi in merito a:

- variante ss 69 stato di **progettazione e tempistica per la** realizzazione dei lavori;
- passerella ponte sull'Arno Figline Valdarno conclusione dei lavori;
- secondo ponte sull'Arno **tempistica delle procedure per la progettazione**

Infine chiediamo di sapere se quando verranno convocate le assemblee partecipative anche l'Amministrazione Provinciale è intenzionata a partecipare.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

ok 10.5.10  
ofuy

PROVINCIA di FIRENZE  
  
Prot Nr. 0184798/2010  
10/05/2010  
Cl. 001.10.01

  
58

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

**1. 10. 01.**

Firenze, 7 maggio 2010

3248951

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Ataf, nuove dimissioni dell'azienda produrranno una diminuzione degli organici, i sindacati annunciano un periodo di lotta. I lavoratori citano una lettera della stessa Provincia al presidente dell'Ataf che avalla la riduzione degli organici?

La preoccupazione aumenta anche per la dimissione della società satellite di Ataf, Opitec, in cui lavorano 55 operai metalmeccanici.

Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)

Apprendiamo dagli organi di stampa di una presa di posizione dei sindacati di Ataf: Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl, riguardo all'annuncio di una serie di dimissioni che Ataf farà di alcuni servizi, il bus a chiamata e quello per i disabili, su cui il nostro gruppo, su quest'ultima, ha già presentato un'interrogazione in consiglio Provinciale in data Firenze, 28 aprile 2010 N°3235474 e smentita a mezzo stampa dal Presidente dell'Ataf e in questo momento al contrario riconfermata dalla stessa azienda. Inoltre si temono gli esuberanti tra gli autisti tanto più perché, rivelano i lavoratori, la Provincia ha già dichiarato in una lettera al Presidente di Ataf, che questa non potrà mantenere gli attuali livelli di organico.

Noi concordiamo con i sindacati nell'equazione perdita di servizi uguale perdita di posti di lavoro.

Oltre agli esuberanti, la mancanza di strategia generale e per tutta una serie di altri problemi interni i sindacati richiamano l'attenzione sull'azienda officina satellite dell'Ataf, Opitec, di cui detiene il 35%.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

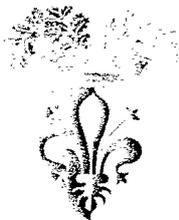
Si parla esplicitamente di un piano di dismissione dell'azienda, ma ancora nessuna garanzia sociale, per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della provincia e l'Assessore competente di riferire sullo stato del servizio di personalbus (il bus a chiamata), del servizio per disabili dell'Ataf e se, corrisponde al vero che la Provincia ha già dichiarato in una lettera che questa non potrà mantenere gli attuali livelli di organico, avallando di fatto la sua diminuzione.

Quali iniziative l'Amministrazione Provinciale intende intraprendere nei confronti dell'azienda per salvaguardare il servizio e garantire ai cittadini la continuità di questi servizi. Che cosa la Provincia intende fare per tutelare i posti di lavoro e i redditi dei lavoratori e se intende proporre un tavolo di trattativa congiunto con sindacati e azienda al fine di garantire con una clausola sociale per la salvaguardia dei livelli occupazionali di Opitec.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 10.5.10 fu

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

57

PROT. N°

ITER N°3249535  
Firenze, 10 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Scuola di Londa.

### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

#### RILEVATO CHE

La scuola elementare e media del Comune di Londa è chiusa per inadeguatezza sismica dell'edificio dal novembre 2004;  
attualmente gli studenti svolgono attività didattica in edifici prefabbricati che non soddisfano pienamente le esigenze scolastiche;  
L'edificio è sottoposto ad opere di adeguamento strutturale.

#### CONSIDERATO CHE

Nel Marzo 2005 è iniziato l'iter progettuale di adeguamento strutturale con relative opere di indagine tecnica per un costo di 149.249,25 euro.  
Nell'Aprile del 2007 i lavori sono stati affidati alla ditta SAEF di Pozzuoli (NA), previo gara d'appalto, con termine di esecuzione 10/01/08 poi prorogato di sessanta giorni all'Aprile 2008.  
Inizialmente l'amministrazione comunale dichiarò che il costo complessivo delle opere era di 1.442.031,50 euro ed oggi dichiara che il costo supera i quattro milioni di euro.

#### RITENUTO CHE

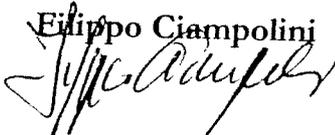
I lavori sull'edificio interessato fin dall'origine sono stati oggetto di ritardi.  
L'importo dichiarato di quattro milioni di euro per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico composto di soli 2250 metri quadri risulta particolarmente gravoso per l'amministrazione comunale.  
Che le date di consegna lavori previste sono state ampiamente superate.  
La presenza di un idoneo presidio scolastico in un piccolo comune montano come Londa ne assicura la sopravvivenza della località.

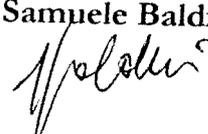
### INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- Sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori e delle gare d'appalto.
- Se l'amministrazione comunale ha richiesto le dovute penali per i ritardi alla ditta appaltante.

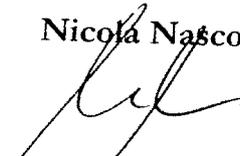
- Quale sia l'effettiva copertura finanziaria delle opere.
- Sulla reale data di consegna dei lavori
- Se sono stati eseguiti sopralluoghi sul cantiere da parte delle autorità competenti per la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza.
- Quale sia il coinvolgimento economico e amministrativo della Provincia di Firenze nelle opere illustrate.

### I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Filippo Ciampolini  


Samuele Baldini  


Piergiuseppe Massai  


Nicola Nascosti  


Il Presidente,  
 ammette l'interrogazione per  
 abbondanti ovvie le competenze  
 delle Province di Firenze.

Firenze 1.10.5.10  




PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

Firenze 11 maggio 2010

OK 12.5.10  
Jm

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0188542/2010

12/05/2010

Cl. 001.10.01

61

3252622

Al Presidente della Provincia di  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio  
Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)  
su il nuovo progetto di messa in sicurezza fosso Castiglionchio.

Avendo appreso che l'amministrazione comunale di Rignano sull'Arno ha approvato tramite delibera n. 20 del 18.03.2010 il progetto preliminare per la messa in sicurezza del fosso di Castiglionchio redatto dall'ing. Daniele Lapi, e che tutta la documentazione è stata inviata anche all'Amministrazione Provinciale di Firenze per le relative osservazioni in merito;

Che il suddetto progetto preliminare prevede una spesa di totali euro 2.368.634,52 contro il precedente progetto dell'ing. Stacciali approvato, finanziato e mai eseguito dell'anno 1997 di 186.000 euro;

Che nella relazione dell'Ing. Lapi si leggono testuali parole:  
"Per una valutazione attenta del livello di sicurezza da perseguire si rimanda comunque alla progettazione esecutiva, a corredo della quale dovrà essere necessariamente predisposto uno studio idrologico-idraulico di dettaglio sia dello stato attuale che di quello di progetto, onde evitare che gli interventi di progetto inducano un incremento del livello di rischio a valle dell'area in oggetto." E poi "Per evitare che la riapertura del fosso implichi un aggravio del livello di rischio idraulico a valle del tratto indagato, si reputa necessario l'inserimento di salti di quota lungo il tracciato in maniera tale da dissipare l'energia del corso d'acqua e mantenere sotto controllo i tiranti idrici in gioco.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

L'entità dei salti ed il loro esatto posizionamento sarà effettuata in fase di progetto definitivo/esecutivo."

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente:

Come viene valutato quanto riportato nella relazione dell'Ing. Lapi " e sopra riportato circa la pericolosità della riapertura totale del fosso rispetto ai possibili allagamenti a valle in particolar modo rispetto al canale che scorre attraverso le case nell'abitato di Rosano (autorizzata dal genio civile il 12.06.1989 al Signor Moreno Mascherini della Cooperativa di Rosano) e se i vostri uffici tecnici stiano studiando i modi per evitare suddetto pericolo;

Se secondo codesta amministrazione non esista un'alternativa di progettazione più semplice e più facilmente realizzabile, tenendo conto che la somma di 2.400.000 euro non comprende la soluzione né della fognatura, né della viabilità, problemi che comunque necessitano alle attività della zona,

se la provincia parteciperà finanziariamente al progetto

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

62

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0189185/2010

12/05/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

3254297

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 12 maggio 2010

**Oggetto: " Sul ruolo necessario di coordinamento da parte della Provincia di Firenze tra la Regione Toscana ed il Comune di Montespertoli, sulla vicenda degli abusi edilizi in quel Comune."**

**Considerato che:**

- da notizie apparse sulla stampa locale durante i primi giorni del corrente mese di maggio, il Procuratore Generale della Repubblica di Firenze Dott. Giuseppe Quattrocchi avrebbe scritto al Presidente della Regione Toscana Sig. Enrico Rossi, in merito alla vicenda degli abusi edilizi nel Comune di Montespertoli risalente ai primi mesi dello scorso anno;
- in data 7 ottobre 2009 lo scrivente consigliere provinciale presentò una prima interrogazione sullo scandalo urbanistico di Montespertoli e ruolo della Provincia etc;
- la Provincia come più volte dichiarato dall'Assessore competente: "...la Provincia ha un ruolo importante riguardo alle politiche di governo del territorio, e di urbanistica del nostro territorio, un ruolo di coordinamento che è importante e che prevede ovviamente un insieme anche di interlocuzione e di collaborazione con il sistema degli enti locali e ovviamente con il Circondario Empolese Valdelsa,(di cui fa parte il comune di Montespertoli)...";
- riteniamo più che mai urgente che la Provincia di Firenze svolga un ruolo naturale di coordinamento tra Comune di Montespertoli, Circondario Empolese Valdelsa e Regione Toscana, su gli argomenti di cui alla presente;
- nei confronti di tutti i cittadini interessati e dell'opinione pubblica sia necessaria la massima chiarezza e trasparenza;

Lo scrivente Consigliere provinciale

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- se la Provincia, per quanto di sua competenza, abbia intenzione di svolgere un naturale ruolo di coordinamento politico con gli enti e istituzioni sopra citati, ai fini di una veloce e positiva soluzione delle vicende montespertolesi e di un rassicurante messaggio politico nei confronti dell'opinione pubblica e di tutti i cittadini interessati.

**Marco Cordone** 

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

ok, me si rappresenta che ad onolepe  
domande di attualità presentate da altri  
consiglieri i frè state state risposte  
duranti le sedute del 10.5.2010 -  
Firenze li 12.5.10  
fu.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK M.F.S. 10  
fur

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0190178/2010

14/05/2010

Cl. 001.10.01



73

Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC

iter 3255071

1. 10. 01.

Firenze 13 maggio 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: 17 maggio 2010 sciopero dei lavoratori dell' AGILE/EUTELIA.  
Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC - PdCI - SpC)

Le lavoratrici e i lavoratori di Agile/Eutelia lunedì 17 maggio 2010 effettueranno 8 ore di sciopero indetto dai sindacati di categoria con presidio in via Cavour a Firenze per chiedere di riaprire il tavolo presso la Presidenza del Consiglio cosa per ora negata.

La manifestazione sarà contemporaneamente effettuata davanti a tutte le sedi delle regioni.

Sono passati ormai più di venti giorni da quando il tribunale di Roma ha decretato l'insolvenza della società, i lavoratori chiedono che riprenda il confronto sulla base del progetto industriale presentato dagli stessi.

I lavoratori dell'Agile\Eutelia degli stabilimenti fiorentini ( Calenzano e Firenze) lanciano l'allarme preoccupati del silenzio delle Istituzioni e denunciano la possibilità di perdere un'opportunità, forse l'ultima, per salvare l'azienda, il lavoro e il futuro di tante famiglie e lavoratori.

Per questo il nostro gruppo esprime la solidarietà alla lotta dei lavoratori, in questi mesi passati senza stipendio e nell'incertezza per il futuro, gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia e l'Assessore competente se intendono prendere delle iniziative affinché l'Amministrazione Provinciale di concerto con la Regione Toscana, finalizino il proprio impegno, a riaprire un confronto Istituzionale dando nuove prospettive ai lavoratori e alle lavoratrici dell'azienda.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

ok 17.5.10  
Jm



68

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010

3208593

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) La rotonda al casello Incisa Reggelo dell'Autosole, così come richiesta dai sindaci del Valdarno non decolla. Gravi ritardi della Provincia di Firenze nella realizzazione di un piano di fattibilità.

Da tempo i Sindaci del Valdarno fiorentino avevano avanzato formale richiesta alla Provincia di Firenze di realizzare una rotonda al casello Incisa Reggelo dell'Autosole. Tale istanza era stata presentata al fine di risolvere un grave problema legato alla viabilità in una zona, ritenuta ad alto impatto di transito e scarsamente sicura e poco regolarizzata. Infatti la realizzazione di una rotatoria risolverebbe i problemi connessi all'immissione di autoveicoli provenienti dall'autostrada e alla qualificazione della necessaria visuale legata ai flussi di traffico. Su questi aspetti la Provincia di Firenze si era impegnata ad avviare un studio di fattibilità, ritenuta complessa non solo per come è strutturata la regionale 69 ma anche per la presenza di aree e parcheggi privati. Gli ingorghi, le code, i disagi lamentati dagli automobilisti nelle ore di punta rendono sempre più attuale l'individuazione di soluzioni concrete per le quali vanno rimossi ogni ritardo e inadempienze. Non risulta essere giustificata più alcun rinvio o dilazione delle decisioni. Da qui l'esortazione delle Amministrazioni Comunali rivolte alla Giunta Barducci a predisporre quanto prima uno studio preliminare.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire i motivi per i quali a tutt'oggi la Provincia non abbia avviato alcun studio di fattibilità della rotatoria nonostante



**Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC**

che sia stata più volte interessata dalle Amministrazioni Comunali del Valdarno Fiorentino ad attivarsi per quanto di propria competenza, se l'Amministrazione Provinciale ha all'esame soluzioni tese a qualificare i transiti, i flussi di traffico e la sicurezza stradale sulla regionale 69 in quella zona davanti al casello Incisa Reggello dell'Autosole. Altresì chiediamo di accertare eventuali responsabilità sul mancato avvio delle necessarie procedure relative allo studio sopra richiamato. Infine chiediamo di sapere i tempi per la definitiva stesura del piano di fattibilità.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

OK 17.5.10

fu'



Prot Nr. 0190189/2010  
14/05/2010  
Cl. 001.10.01



67

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010

3208490

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC). Dopo il drammatico appello dei 38 lavoratori del Calzaturificio Migliorini, costretti ad altri 12 mesi di cassa integrazione e l'interessamento del PRC, il Sindacato chiede l'avvio dell'Unità di crisi della Provincia di Firenze e il coinvolgimento della Regione Toscana.

I lavoratori del Calzaturificio Migliorini lanciarono attraverso la stampa un appello alle istituzioni per rilanciare l'attenzione sulla grave crisi in atto nel territorio del Valdarno fiorentino, e nel particolare per segnalare la loro condizione di disagio, di precarietà e soprattutto di una deprecabile disattenzione delle istituzioni valdarnesi. Nel merito è bene ricordare che i 38 lavoratori hanno lavorato 2 mesi nel 2009 usufruendo di 44 settimane di cassa integrazione ordinaria e il 15 marzo fu firmato un accordo che aggiunse altri 12 mesi di cassa integrazione retribuita dall'Inps a 700 euro al mese creando una situazione di forte insostenibilità per le famiglie.

Il sacrificio dei lavoratori nella precarietà e l'attesa di un piano industriale che la proprietà, al di là di rassicurazioni prive di supporto non ha mai prodotto, hanno imposto una riflessione sul futuro del sito produttivo e soprattutto hanno richiesto un maggiore protagonismo delle Amministrazioni del Valdarno Fiorentino.

Lunedì 12 aprile c'è stato un summit con i Sindaci di Reggello, Figline e Pian di Scò sul futuro del calzaturificio, al termine dell'incontro è stato deciso di avviare un percorso che coinvolga anche la Provincia di Firenze e la Regione Toscana nonché di attivare l'unità di crisi al fine di obbligare la proprietà a presentare un piano industriale e a riprospettare una via di uscita sui temi dell'occupazione.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali nel ribadire la solidarietà ai lavoratori e a Sindacato chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire gli esiti dell'incontro avvenuto tra gli Enti Locali del Valdarno Fiorentino e Aretino sul futuro dei 38 lavoratori del Calzaturificio Migliorini in riferimento agli ammortizzatori sociali, al prolungamento della cassa integrazione e sul piano industriale, altresì di confermare quanto dichiarato dal Sindacato in merito al tavolo di crisi con la Provincia di Firenze e al futuro coinvolgimento della Regione Toscana per dare uno sbocco definitivo a questa delicata vertenza.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK P.S. 10  
fu



72

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

**1. 10. 01.**

Firenze, 18 maggio 2010

3260328

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC - PdCI - SpC)  
"Aggravamento voragine e ulteriore collassamento del tombamento sul fosso di Castiglionchio in prossimità delle Grafiche Tanini, abitato di Rosano Comune di Rignano sull'Arno.

In data 17 maggio 2010 siamo venuti a conoscenza dell'aggravamento della voragine sul fosso di Castiglionchio nei pressi delle Grafiche Tanini, nell'abitato di Rosano in prossimità della enorme voragine risalente al dicembre 2009, già oggetto di numerose interrogazioni e domande di attualità da parte degli scriventi interpellanza da parte del sottoscritto;

e preso atto che la zona risulta maggiormente transennata a quanto riportato da parte dei vigili del fuoco sia all'interno del piazzale delle Grafiche Tanini, sia all'esterno verso la strada ove le transenne occupano parte della sede stradale, Considerato che in quella zona rimane ancora inevasa la messa in sicurezza dal rischio idraulico del Fosso di Castiglionchio come l'Amministrazione Comunale di Rignano sull'Arno e la stessa Provincia di Firenze ne sono a conoscenza, ognuna per la propria quota parte di responsabilità e competenza, nell'esprimere forte preoccupazione, per la situazione in cui si trovano a vivere abitazioni e siti produttivi chiediamo al Presidente della Provincia e all'Assessore competente di riferire in modo dettagliato sull'evento accaduto e su quali organi sono intervenuti per effettuare i sopralluoghi e circoscrivere i danni a persone o cose. Altresì chiediamo cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale di concerto al Comune di Rignano per risolvere la pericolosità del rischio idraulico.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

15ER 326 0684

OK M.S. 10 fer.

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0195274/2010

19/05/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI  
Al Presidente del Consiglio ERMINI

71

PROT. N°

Firenze, 13 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: azienda Allegri di Vinci - termine cassa integrazione.**

Il 22 giugno 2010 terminerà la cassa integrazione per i lavoratori dell'Azienda Allegri di Vinci, una delle più grandi realtà nell'Empolese-Valdelsa.

Le organizzazioni sindacali, sentiti i lavoratori in assemblea, si sono fatti interpreti delle esigenze di questi ultimi portando all'attenzione della direzione aziendale le loro esigenze facendo specifiche richieste e cercando di tenere insieme le esigenze di entrambe le parti.

Intendiamo esprimere solidarietà ai lavoratori che vedono incerto il loro futuro a causa di questa grave crisi aziendale e chiediamo al Presidente della Provincia e all'Assessore competente di contribuire prendendo tutte le iniziative possibili e opportune per far sì che l'Azienda risponda alle richieste delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

I Consiglieri Provinciali

Enzo Montagni

Sandro Bartaloni

Federigo Capecchi

Silvia Melani

Maurizio Cei

1. 10. 01.

Firenze, 18 maggio 2010

3262034

OK 20.5.10

fu - 69



Al Presidente della Provincia di  
Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio  
Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) azienda "Allegri" di Vinci uno su tre in cassa integrazione, liquidazione di mano d'opera in mobilità con forti sgravi contributivi. Fermare l'emorragia della crisi e richiedere le procedure per gli ammortizzatori sociali.

Apprendiamo dalla stampa che nello stabilimento dell' Allegri di Vinci, la più grande impresa dell'abbigliamento nell'Empolese, con oltre 100 dipendenti, si è tenuta un'assemblea dei lavoratori che ha fatto il punto sulla cassa integrazione straordinaria in vigore e sulle prospettive occupazionali. A tal proposito, ci preme evidenziare che a suo tempo la parte datoriale aveva presentato una richiesta pesante di mobilità per 33 lavoratori, poi trasformato in un periodo di cassa integrazione straordinaria. Alla crisi, non sfugge neppure l'alta moda, tra le lavoratrici, nella stragrande maggioranza donne, c'è una forte preoccupazione per il futuro e anche per quello di una società che un ha grande nome e una tradizione importante.

**L'assemblea** dei lavoratori è stata caratterizzata da un clima teso, poiché gli effetti della precarizzazione e dell'imminente scadenza degli ammortizzatori sociali riaprono l'incubo della messa in mobilità per un buon numero di lavoratori. Dal comunicato sindacale si apprende che "...un numero di dipendenti potranno andare in pensione dopo essere passati dalla procedura di mobilità per tre anni, il tempo massimo per cui si può godere degli effetti degli ammortizzatori sociali ..." si tratterebbe "...di un tentativo meno doloroso per i lavoratori, di quello che poteva essere con il ricorso ai licenziamenti..."

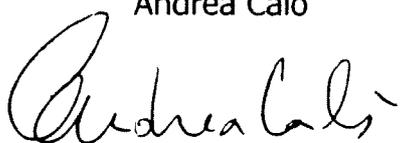
In questa situazione drammatica dal punto di vista sociale c'è chi sostiene che il lavoratore che si trova in mobilità, se riassunto da un'altra azienda questa potrebbe beneficiare di sgravi contributivi. Secondo la logica di mercato, quella che guarda al profitto, tale condizione lavorativa renderebbe "interessante" l'assunzione solo nell'ottica del risparmio.

Sta di fatto che pur essendo stati ridotti gli effetti dannosi di una chiusura aziendale, dei posti di lavoro si perderanno comunque.

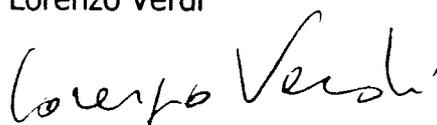
Il nostro Gruppo, nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici in cassa integrazione della azienda Allegri chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente di riferire puntualmente sullo stato di crisi dello stabilimento, dei processi occupazionali e dello stato di applicazione degli ammortizzatori sociali.

Di riferire altresì quali sono le iniziative che l'Amministrazione provinciale potrebbe intraprendere unitamente al Circondario Empolese Valdelsa in materia di sostegno ai salari, redditi, occupazione, formazione e lavoro.

Andrea Calò



Lorenzo Verdi





PROVINCIA  
DI FIRENZE

*dx P.S. P. fu*

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

**70**

Gruppo Consiliare Lega Nord

*iter 326663*

PROT. N° Firenze, 19 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: "Sulla messa in sicurezza della frana avvenuta recentemente nella zona di Macereto nel Comune di Reggello (FI)".**

**Considerato che:**

- in data martedì 18 maggio, un grosso smottamento ha interessato la zona di Macereto nel Comune di Reggello(FI), fortunatamente senza interessare le abitazioni limitrofe;
- Il fronte franoso è molto ampio, incidendo su un'area lunga circa 50 metri e profonda circa 20 metri che si è fermato a circa mezzo metro dal torrente Resco;
- la causa della frana è dovuta alla situazione precaria del terreno, dovuta alle grandi piogge che si sono abbattute ultimamente;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**I N T E R R O G A**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- che cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale, nell'ambito delle proprie competenze, per la messa in sicurezza della zona interessata dalla frana in argomento;
- quali siano i tempi di attuazione dei lavori delle suddette opere per una celere messa in sicurezza della zona di Macereto nel comune di Reggello(FI).

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

OK  
24.5.2010  
YU

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini  
Ai Capigruppo

83

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0203516/2010  
24/05/2010  
CI. 001.10.01



ITER N° 3267704  
Firenze, 21 maggio 2010

OGGETTO: Costi evento del Genio Fiorentino denominato "100 canti per Firenze".

## IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE PROVINCIALE

### Considerato:

Che nelle trascorse edizioni del Genio Fiorentino veniva svolto un evento denominato "100 canti per Firenze" in cui un certo numero di persone leggeva parti della Divina Commedia in varie zone di Firenze.

### Visto:

Che questo evento è stato quest'anno realizzato dal Comune di Firenze sempre con il titolo "All'improvviso Dante: 100 canti per Firenze".

### Considerato:

Che l'evento è stato realizzato dalla medesima società che lo organizzava per conto della Provincia di Firenze durante il Genio Fiorentino ovvero la società Cult-Er

### Considerato:

Che l'evento organizzato dalla società Cult-er per il Comune di Firenze è costato € 15.000, come dichiarato dall'assessore alla cultura del Comune di Firenze - prot. 192/2010 -.

### Considerato:

Che l'evento omonimo inserito nel programma del Genio Fiorentino della Provincia di Firenze, organizzato sempre dalla stessa società Cult-er, con le stesse, o simili modalità, è costato circa 150.000 ad ogni edizione, quindi mediamente 10 volte di più.

## SI CHIEDE

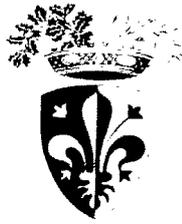
A cosa sia dovuto una così consistente differenza di prezzo tra l'edizione sponsorizzata dalla Provincia e quella realizzata per il Comune di Firenze dalla medesima società.

## IL CONSIGLIERE PROVINCIALE

Guido Sensi

OK  
24.5.2010  
Lui

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini  
Ai Capigruppo

85

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0203575/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



ITER N°3268918  
Firenze, 20 maggio 2010

OGGETTO: Florence Multimedia. Tutti i numeri del Presidente.

## I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Considerata l'attività della Società Florence Multimedia,

Preso atto dell'emolumento riconosciuto al Presidente della Società anno 2009 pari ad €. 20.000;

Considerata la recente nomina del Presidente e valutato il compenso annuale approvato per il corrente esercizio finanziario nella misura di €. 57.000 da corrispondere al Presidente in dodici mensilità;

**interrogano il Presidente della Giunta per conoscere**

- quali sono le motivazioni che hanno indotto ad aumentare, nonché triplicare il compenso del Presidente della Florence Multimedia da €. 20.000 a €. 57.000 annui;

- in quale modo tale manovra trova corrispondenza con la situazione deficitaria presente nel bilancio della Società.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Guido Sensi

Leonardo Comucci

OK  
24.5.2010  
fem



PROVINCIA DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente del Consiglio David Ermini

82

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0203604/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



ITER N. 3269328

Firenze, 24 maggio 2010

**OGGETTO: Verifica della gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIO PROVINCIALE**

Vista la verifica sulla sana gestione Finanziaria degli enti locali della provincia di Firenze anno 2008 della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Toscana.

Visto che a pag. 196 nell'analisi della situazione dell'Empolese Val d'Elsa la Corte afferma che "l'ente in questione è in qualche misura soggetto alle regole di finanza pubblica al pari degli enti che ne fanno parte", con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione delle spese di personale".

Visto che nella stessa cartella si afferma che l'Amministrazione provinciale non detiene una contabilità separata ed analitica che consenta, non solo un'analisi di economicità ed efficacia, ma soprattutto di avere contezza degli oneri sostenuti per le funzioni svolte dal Circondario per il quale è anche essenziale determinare la natura giuridica e le forme di assegnazione anche ai fini dell'applicazione dell'art. 76, primo comma della legge 133/2008 in ordine al personale distaccato dall'ente e che con l'ente di provenienza mantiene il rapporto fondamentale d'impiego" e continua "[...]l'atto aggiuntivo perfezionato dalla provincia nel 2000 necessita di una sostanziale rivisitazione in quanto non sono compresi gli elementi che permettono all'ente di svolgere le proprie funzioni di indirizzo programmatico, di controllo concomitante nel corso della gestione e di verifica finale dei risultati raggiunti con predisposizione di apposite carte di servizi per predeterminare tempi, modi e standard delle prestazioni rese agli utenti finali... [...]

Pertanto si impone in primo luogo, con immediatezza, la messa a regime del sistema informativo - contabile che in modo analitico consenta di far chiarezza da parte del Circondario e della Provincia in ordine ai rapporti giuridici ed economici e una riclassificazione della spesa di personale nei vari esercizi ricomprendendo tutti gli oneri e qualsiasi titolo dalla stessa sostenuti e facenti capo pro quota o per l'importo complessivo, agli enti o all'ente partecipante o affidatario di servizi.

Visto che in conclusione la Sezione della Corte si riservava una verifica sulla gestione dell'ente in questione nell'anno 2010.

**Si chiede**

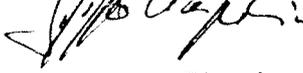
- Di sapere se è iniziata tale verifica da parte della Corte dei conti,
- Di Conoscere se Circondario empolese val d'elsa e provincia di Firenze hanno adempiuto ai rilievi della Corte dei Conti in merito alla necessaria messa a regime di un sistema informativo-contabile e trasparente

sulla spesa del Personale,

- Di mettere a conoscenza l'Assemblea sulla ripartizione e la dotazione organica dell'Ente, sui costi del personale e il rendimento di questo in relazione agli obiettivi ad esso affidati.

### I Consiglieri Provinciali

Filippo Ciampolini



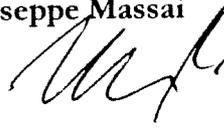
Nicola Nascosti



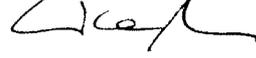
Samuele Baldini



Piergiuseppe Massai



Erica Franchi



3270094

OK 24.5.2010  
fw

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0204247/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

84

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 24 maggio 2010

**Oggetto: " Sul Consiglio degli Stranieri di Empoli e suo eventuale inserimento nel percorso di Election Day nella Provincia di Firenze."**

**Considerato che:**

- Il 30 maggio p.v. si terranno presso il Comune di Empoli, in via Del Papa le votazioni per il rinnovo del Consiglio degli Stranieri;
- La precedente esperienza empolese del Consiglio degli Stranieri è stata fallimentare.

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**I N T E R R O G A**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- che tipo di rapporti ci sono stati tra l'Amministrazione comunale di Empoli e l'Amministrazione provinciale di Firenze in merito al probabile percorso di Election Day della Provincia di Firenze e della Regione Toscana, e come si inserisce in questo contesto l'elezione del Consiglio degli Stranieri di Empoli;
- se in un momento come questo, dove si parla di semplificazione della politica e riduzione dei costi, sia opportuno rinnovare il Consiglio degli Stranieri di Empoli;
- a quanto ammontano e da chi saranno sostenuti i costi finalizzati all'elezione del Consiglio degli Stranieri di Empoli.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

3271447

OK 24.5.10 Jui



PROVINCIA DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

81

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

Gruppo Consiliare Lega Nord

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0205669/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



Firenze, 24 maggio 2010

**Oggetto: "Sull'incertezza della situazione dei lavoratori della Selex Galileo di Campi Bisenzio(FI)".**

**Considerato che:**

- da notizie di stampa odierna risulta che nonostante i summit intercorsi tra Regione e Provincia di Firenze sull'annosa vicenda dei lavoratori della Selex Galileo di Campi Bisenzio(FI), vige ancora un clima di preoccupante incertezza sull'esito della vertenza;
- la Provincia avendo importanti deleghe sul tema del lavoro sta svolgendo un ruolo significativo per la ricerca di una soluzione alla delicata vicenda dell'azienda in argomento;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- dato il protrarsi da diverse settimane della vicenda in questione, lo stato dell'arte per quanto riguarda la vertenza dell'azienda Selex Galileo di Campi Bisenzio;
- Che cosa possa fare ulteriormente l'Amministrazione provinciale ai fini di una veloce e positiva soluzione della delicata situazione lavorativa in cui si trovano i lavoratori della suddetta azienda.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK 24.5.10  
fm.

80

80

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 24 maggio 2010

3271480

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0205718/2010  
24/05/2010  
Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC: Due donne a Firenze vengono licenziate perché incinte. Per sostenere il diritto alla maternità con il diritti al lavoro, entrambe sostengono un azione in Tribunale di Firenze. Grave caso di discriminazione di genere, le istituzioni e la politica non devono tacere

Apprendiamo dalla cronaca locale che recentemente la Consigliera Provinciale per le pari opportunità si è occupata di alcuni episodi di discriminazione, avvenuti a Firenze, ai danni di alcune donne che, appena il datore di lavoro ha saputo che aspettavano un figlio, hanno perso il proprio posto di lavoro. Una lavorava in un bar, l'altra in un supermercato, a tutte e due i rispettivi "padroni" gli hanno comunicato di non poterle più tenere, una di queste lavoratrice/madre è sono stata costretta a firmare la propria dimissione e l'altra si è vista interrompere il contratto con la scusa di non avere superato la prova. Episodi gravi e sconcertanti sotto ogni profilo contrattuale, normativo, costituzionale e soprattutto lesivo della dignità e della scelta delle donne legata al lavoro e al diritto di maternità. La Consigliera provinciale per le pari opportunità è intervenuta a sostegno dell'iniziativa legale intrapresa dalle giovani mamme per vedere riconosciuti i propri diritti.

Sta di fatto che nella civilissima Firenze si sono licenziate in tronco due donne perché incinte. Dal report giornalistico apprendiamo altresì che entrambe hanno dovuto sostenere i loro casi nelle aule di Tribunale e che dette cause sono finite con una conciliazione. Il commento di una di queste ex lavoratrici dopo la sentenza è stata quella che " *...in Tribunale, davanti al giudice, non sono riuscita a dimostrare il nesso causa effetto tra la mia maternità e il mio licenziamento...*" Da qui il commento della Consigliera provinciale per le pari opportunità : " *...le discriminazioni esistono ancora e si accentuano nei momenti di crisi come quello che stiamo vivendo in questi anni... nel corso del 2009 i casi*



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

*trattati relativi a discriminazioni sul luogo di lavoro sono 19 – 7 episodi sono legati a problematiche connesse alla maternità; le restanti si dividono fra cessazione/sospensione del rapporto di lavoro, problemi di flessibilità e progressione di carriera. Fra i casi associati alla maternità troviamo 3 situazioni di pagamento ridotto dell'indennità e 2 licenziamenti. La Consigliera inoltre segnala che ci sono ricorsi anche sul versante delle molestie verbali e fisiche...*

Gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere la propria solidarietà alle lavoratrici discriminate e licenziate perché in attesa di un figlio e profondamente indignati per quanto ad esse accaduto, preoccupati per le discriminazioni sul lavoro che ancora continuano a manifestarsi e soprattutto per il protrarsi di questi soprusi e ingiustizie ai danni delle donne, che lo stesso rapporto della Consigliera provinciale per le pari opportunità rileva;

soddisfatti dell'intervento di aiuto e sostegno e delle azioni attivate dalla stessa Consigliera provinciale alle donne lese nei loro diritti e nell'appoggiare le stesse presso il Tribunale di Firenze quali palesi casi di ingiustizia e di discriminazione;

interrogano il Presidente della Provincia di Firenze e l'assessore competente di riferire su quanto è accaduto e accade sul versante delle discriminazioni di genere e sui casi sopra evidenziati riferendo altresì quali sono le iniziative che la Giunta ha intrapreso sul versante delle pari opportunità e contro le discriminazioni sul luogo di lavoro che ancora vengono da molta classe imprenditoriale anche di fronte al fatto che recentemente l'Amministrazione Provinciale ha sottoscritto con le associazioni datoriali il nuovo Patto per lo sviluppo nel quale auspichiamo che le Istituzioni richiedano alle imprese per lo meno il rispetto delle norme, dei contratti di lavoro e perché no anche del diritto alla maternità.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

3275121

OK 26.5.10  
su  
7



PROVINCIA DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

79

Gruppo Consiliare Lega Nord

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0209051/2010  
26/05/2010  
Cl. 001.10.01

Firenze, 26 maggio 2010

**Oggetto: " Sull'ipotetica chiusura del biennio del Liceo "Giotto Ulivi" nel comune di Firenzuola (FI)"**

**Considerato che:**

- da notizie in nostro possesso, l'Ufficio Scolastico Regionale avrebbe garantito per il biennio del Liceo "Giotto Ulivi" di Firenzuola (FI), l'attivazione di un solo indirizzo tecnico (32 ore) a scelta della Scuola;
- con un solo indirizzo tecnico della Scuola sarebbe oggettivamente impossibile avere un adeguato numero di iscritti , e ciò potrebbe portare alla chiusura del Liceo;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale, nell'ambito delle proprie mansioni, per risolvere celermente, in modo positivo la situazione del Liceo "Giotto Ulivi", scongiurandone così la chiusura.

**Marco Cordone**  
(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)